

COMUNE DI ESCOLCA
PROVINCIA DI CAGLIARI
COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 1 DEL 09.01.2017	OGGETTO: AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019.
----------------------------	--

L'anno **duemiladiciassette** addì **nove** del mese di **gennaio** alle ore **10,00** nella apposita sala del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme previste.

Presiede l'adunanza Sindaco Pro tempore, EUGENIO LAI e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

		<i>PRESENTE</i>	<i>ASSENTE</i>
LAI EUGENIO	SINDACO	X	
SCHIRRU SABRINA	ASSESSORE	X	
TRUDU STEFANO	ASSESSORE		X
PORCEDDA BARBARA	ASSESSORE	X	
Totale		3	1

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

Partecipa il segretario comunale dr. Giuseppe Loddo .

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

Il Responsabile del Servizio Amministrativo, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per quanto concerne la regolarità Contabile;

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 170 del TUEL secondo cui:

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2016, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2016. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2017 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1 gennaio 2015.*
- 2. Il documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. La seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno n. 118 e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. (I correttivi approvati dalla Commissione Arconet e dal Decreto Ministeriale 20 maggio 2015, hanno previsto un Dup semplificato, che non prevede l'articolazione in due sezioni. In particolare, non è obbligatorio definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni e obiettivi collegati ai programmi e non è obbligatorio indicare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni ed ai programmi di bilancio).*

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il punto 8 dell'allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione) che definisce il contenuto del DUP;

Visti il decreto legge del Bilancio di Bilancio 2017, all'art.65, proroga al 28 febbraio 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 e della correlata approvazione del D.U.P.

Ritenuto dover procede all'approvazione del Documento;

Visti il D.Lgs. 267/2000 e il D.Lgs. 118/2011

Acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, l'aggiornamento del Documento unico di Programmazione 2017-2019 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio;
- 2) Di presentare, per la sua approvazione, al primo consiglio comunale utile la presente deliberazione ai fini di ottemperare, come previsto dal principio contabile applicato della programmazione, all'obbligo di presentazione del DUP al Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Eugenio Lai

Il Segretario Comunale
F.to dr. Giuseppe Loddo

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N°267
Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali

Sulla proposta di deliberazione di cui all' oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Escolca, li 09/01/2017 Il Responsabile del Servizio Amministrativo F.to dr. Giuseppe Loddo
--	---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Escolca, li 09/01/2017 Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario F.to Remo Lai
--	--

Il sottoscritto Segretario comunale , ai sensi della legge regionale 13/12/1994, n. 38 e ss. mm. ATTESTA che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 11/01/2017 all'Albo pretorio on Line per 15 giorni consecutivi (n. 6 di affissione) e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari (Prot. n° 131 del 11/01/2017); Escolca, li 11/01/2017 IL SEGRETARIO COMUNALE F.to dr. Giuseppe Loddo	
---	--

Il sottoscritto Segretario comunale , visti gli atti d'ufficio ATTESTA che l' esecutività della presente deliberazione decorre da 09/01/2017 <input type="checkbox"/> - decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo; <input checked="" type="checkbox"/> - perché dichiarata immediatamente eseguibile;	
--	--

Escolca, li 11/01/2017

Il Segretario Comunale
F.to dr. Giuseppe Loddo

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio. IL SEGRETARIO COMUNALE Escolca, li 11/01/2017 dr. Giuseppe Loddo	
---	--

COMUNE DI ESCOLCA

Provincia di Cagliari

Documento Unico
di Programmazione
2017/2019

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n° 01 del
09.01.2017

PREMESSA

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione con la finalità di rendere effettivamente disponibili i dati dei bilanci delle Amministrazioni locali e regionali ha indotto il Governo ad accelerare l'approvazione dello schema di decreto legislativo n° 118 del 23 giugno 2011 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti, a norma degli articoli 1 e 2 della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

La norma ha indicato il percorso da seguire, stabilendo i seguenti principi:

- o Adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- o Adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- o Adozione di un bilancio consolidato con le proprie società partecipate;
- o Affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- o Raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- o Definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili;
- o Definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio.

Il primo titolo del D.Lgs 118/2011 reca disposizioni in materia di principi contabili generali e applicati per gli Enti locali; il principio contabile applicato n° 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati

in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali, d'ora in poi DUP, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

Esso sostituisce la relazione previsionale e programmatica e diversamente dalla Relazione previsionale e programmatica non è un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione triennale.

L'aggettivo UNICO del documento di programmazione ben chiarisce l'obiettivo primario di riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione triennale e la sua successiva gestione.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4.1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- o il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- o i portatori di interesse di riferimento;
- o le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- o le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato; la seconda ha durata pari a quella del bilancio di previsione e costituisce lo strumento a supporto del processo di

previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP.

Per gli enti locali con popolazione fino a 5 mila abitanti, i correttivi approvati dalla Commissione Arconet e dal Decreto Ministeriale 20 maggio 2015, hanno previsto un Dup semplificato, che non prevede l'articolazione in due sezioni e presenta contenuti minimi più leggeri. In particolare, non è obbligatorio definire obiettivi strategici di mandato collegati alle missioni e obiettivi operativi collegati ai programmi, ma è sufficiente declinare per missioni gli indirizzi generali. Inoltre, non è obbligatorio indicare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio.

Il punto 8.4 dell'Allegato n° 4/1 al D.Lgs 118/2011, attribuisce al Dup semplificato il compito di individuare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il programma elettorale con il quale la lista vincitrice delle elezioni amministrative del Comune di Escolca del 2015 si è presentata alle elezioni, per rispettare il mandato elettorale, deve tradursi in obiettivi strategici ed in azioni operative.

Gli interventi previsti nel programma elettorale, basati su scelte strategiche di ordine politico, si devono declinare sostanzialmente in azioni di tipo amministrativo.

Diversi, sono già, i punti programmatici che si sono realizzati e quelli in fase di concretizzazione.

Questo risultato è stato possibile da un lato per la buona amministrazione che fino ad oggi è stata portata avanti, e dall'altro per un bilancio sempre attento e pulito da tutti gli sprechi.

La difficoltà nella spendita delle risorse dovuta ad una normativa nazionale sempre più distante dalla realtà socio economica della nostra terra non permette di programmare e spendere ulteriori risorse accantonate nell'avanzo di amministrazione.

I vincoli sulla spesa per il personale e la conseguenza delle mancate assunzioni comportano per i dipendenti dei carichi di lavoro senza ombra di dubbio spropositati.

Il DUP sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il DUP deve essere redatto e approvato prima del Bilancio perché ne detta le linee guida. Le linee guida rappresentano il quadro generale, la filosofia di fondo in cui si inseriscono le singole azioni che l'amministrazione porta avanti nei settori di intervento.

Le linee guida vengono indicate per ogni sfera di intervento dell'Amministrazione Comunale di Escolca. Naturalmente le linee guida e le singole azioni non sono compartimenti separati tra loro. Essi si influenzano reciprocamente e si intersecano fra loro, facendo del D.U.P. un sistema complesso di linee guida e azioni.

L'Amministrazione Comunale del Comune di Escolca nel corso del mandato propone linee programmatiche che si concretizzano in una serie di azioni ripartite secondo le seguenti aree:

- 1) AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, AMBIENTE
- 2) SERVIZI SOCIALI E CULTURALI
- 3) OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
- 4) TURISMO E BENI ARCHEOLOGICI
- 5) SPORT
- 6) UFFICI E SERVIZI
- 7) TASSAZIONE LOCALE

AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, AMBIENTE

Linee guida: efficientamento e valorizzazione risorse.

Principi fondanti: efficienza; produttività; tutela e controllo del territorio; valorizzazione e consumo produzioni locali;

- ⇒ Riordino fondiario nell'isola amministrativa di S. Simone;
- ⇒ Progetto di irrigazione dei campi;
- ⇒ Rivitalizzazione stalle sociali attraverso la vendita/alienazione;
- ⇒ Lotta agli incendi e all'abigeato;
- ⇒ Creazione filiera di produzione agro-alimentare;
- ⇒ Mense a km zero;
- ⇒ Prosecuzione dell'esperienza di soci delle città dell'olio;
- ⇒ Pulizia, taglio del legnatico e controllo della foresta "S. Pantaleo";
- ⇒ Viabilità rurale;
- ⇒ Recupero acque meteoriche.

SERVIZI SOCIALI, SANITARI e CULTURALI

Linee guida: incremento dei servizi alla persona e creazione di nuova occupazione.

Principi fondanti: vicinanza al luogo del bisogno; trasversalità e specificità dei servizi; stimolo alla partecipazione; valorizzazione coppie nuova formazione; sostegno e interpretazione bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

- ⇒ Proseguo servizi di assistenza domiciliare;
- ⇒ Sostegno economico per ogni nuovo nato e politiche di residenzialità;
- ⇒ Riproposizione servizio di counseling e di politiche di invecchiamento attivo (già programmati in sede di Plus);
- ⇒ Ampliamento luoghi e momenti di aggregazione e socializzazione;
- ⇒ Conferma e implementazione Servizio ludoteca;
- ⇒ Difesa dei servizi sanitari e richiesta potenziamento presidio ospedaliero di Isili;
- ⇒ Creazione Carta dei Servizi Sociali
- ⇒ Implementazione e potenziamento dei servizi offerti dalla Biblioteca comunale;
- ⇒ Creazione rete internet e potenziamento della stessa attraverso la realizzazione della linea veloce;
- ⇒ Scambi culturali e valorizzazione dei giovani ("Sportello in spalla")
- ⇒ Stimolo per la creazione di corsi di formazione professionale nel nostro paese;
- ⇒ Tutela della scuola e dell'offerta formativa;
- ⇒ Doposcuola;
- ⇒ Borse di studio;
- ⇒ Contributi acquisto libri di testo;
- ⇒ Contributo viaggi studenti;
- ⇒ Iniziative culturali di accrescimento personale e collettivo.

OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Linea guida: proseguire nella predisposizione e nella messa in opera di un piano strategico territoriale che si inserisca nella strategia regionale di programmazione.

Principi fondanti: rafforzamento iniziative già avviate; utilizzo proficuo risorse ambientali; risparmio energetico; riduzione della distanza di comunicazione materiale e immateriale; favorire l'utilizzo delle risorse disponibili; incremento decoro urbano.

- ⇒ Realizzato il progetto di completamento del Parco Madonna delle Grazie è indispensabile reperire risorse per assicurare stabilità strutturale alla omonima chiesa campestre.;
- ⇒ In fase di completamento gli impianti sportivi;
- ⇒ Completamento del progetto costo energia zero;
- ⇒ Ristrutturazione dell'Anfiteatro Comunale;
- ⇒ Realizzazione Centro per anziani;
- ⇒ Realizzazione canali a monte dell'abitato per la prevenzione dal rischio idrogeologico;
- ⇒ Consolidamento e salvaguardia delle Chiese di Escolca;
- ⇒ Incoraggiare utilizzo Palestra e area verde;
- ⇒ Risanamento della viabilità interna;
- ⇒ Incentivazione per la ristrutturazione delle abitazioni;
- ⇒ Cura e pulizia delle aree verdi;
- ⇒ Ristrutturazione parte vecchia del cimitero, con la creazione di camminamenti;
- ⇒ Recupero delle acque piovane con la creazione di vasconi di accumulo;
- ⇒ Realizzazione fontanella dell'acqua pubblica;
- ⇒ Realizzazione di pozzi artesiani;
- ⇒ Realizzazione area sosta camper;
- ⇒ Realizzazione di mini stalle sociali per l'allevamento del bestiame nel rispetto delle linee sanitarie regionali;
- ⇒ Costruzione di alloggi di edilizia popolare di concerto con l'AREA e l'Assessorato regionale ai Lavori Pubblici;
- ⇒ Continuo del Progetto "Internet gratis" con la installazione di antenne wireless;
- ⇒ Recupero tratto comunale sito in località "Ortu 'e canniu";
- ⇒ Impegno per la messa in sicurezza del bivio della SS 128 Serri/Escolca con la realizzazione di una rotonda e l'allargamento del ponte (riduzione tempi percorrenza verso Cagliari);
- ⇒ Approvazione del PUC, già finanziato nel corso del precedente mandato;
- ⇒ Proseguire nel lavoro di efficientamento energetico delle strutture comunali;
- ⇒ Completamento e apertura dell'ecocentro comunale;
- ⇒ Recupero e valorizzazione centro storico;
- ⇒ Approvazione definitiva PAI.
- ⇒ Realizzazione di un'area sosta camper con relativi servizi.

TURISMO E BENI ARCHEOLOGICI

Linea guida: ottimizzazione utilizzo risorse umane, ambientali, enogastronomiche e archeologiche anche in vista dell'accoglimento di nuovi flussi turistici.

Principi fondanti: recupero risorse archeologiche; collaborazione associazionismo locale; stimolo alla creazione di nuove attività; valorizzazione produzione agro-gastronomica;

- ⇒ recupero complessivo del nuraghe sito all'interno del villaggio di S. Simone e di quello situato in località Mogurusu;
- ⇒ riconoscimento regionale dei due stabili adibiti a Museo (Casa Pillattusu e Casa Seu);
- ⇒ Valorizzazione delle due Case museo tramite concessioni o appalti di servizi;
- ⇒ valorizzazione patrimonio storico tradizionale ed enogastronomico in collaborazione con le associazioni culturali del paese (Pro Loco e Iscandula);
- ⇒ recupero e valorizzazione della lingua escolchese (sportello della lingua sarda e premio di poesia escolchese);
- ⇒ creazione di scuola di ballo sardo, con l'obiettivo di creare un gruppo folk;
- ⇒ festa dell'olio e del pane;

SPORT

Linea guida: sostegno all'associazionismo e valorizzazione delle proposte emerse nella comunità.

Principi fondanti: sostegno; socializzazione, promozione;

- ⇒ Sostegno alle associazioni sportive;
- ⇒ Creazione di un evento internazionale nel settore del tennis;
- ⇒ Promozione della società sportiva nel calcio /calcetto;
- ⇒ Creazione percorsi per il bike sharing;

UFFICI E SERVIZI

Linea guida: salvaguardia dei servizi ai cittadini escolchesi, anche tramite il rafforzamento dell'asse con i Comuni vicini.

Principi fondanti: tutela cittadini e relativi servizi

- ⇒ Tutela e salvaguardia degli uffici periferici;
- ⇒ Potenziamento dei servizi offerti da ARGEA e LAORE;
- ⇒ Interlocuzione con la Regione per avere un unico ambito territoriale di riferimento

trasversale ai settori e ai servizi;

- ⇒ Recupero dell'archivio comunale (recupero memoria storica e creazione posti lavoro);
- ⇒ Completamento della pianta organica comunale;
- ⇒ Potenziamento del ruolo dei GAL in particolare nel Sarcidano Barbagia di Seulo;
- ⇒ Continuo nella politica di razionalizzazione delle spese e implementazione dei servizi attraverso la Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo.

TASSAZIONE LOCALE

Linea guida: politica di detassazione attraverso la lotta agli sprechi.

Principi fondanti: tutela cittadini e rilancio dell'economia

- ⇒ Persistenza della scelta di non applicare la TASI ;
- ⇒ Continuità nella politica di diminuzione della TARI, proseguimento nella lotta all'evasione del tributo ;
- ⇒ Permanenza della scelta di non applicare l'addizionale comunale IRPEF;

ANALISI DI CONTESTO

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile; la legittimazione del sistema degli indicatori costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Il Comune di Escolca è un piccolo comune collinare che si trova nella provincia di Cagliari. Gli abitanti residenti al 20/12/2016 sono 586 (età media 48 anni) di cui:

- 286 uomini;
- 300 donne.

Nel 2016 non si sono verificate rilevanti variazioni in quanto il rapporto nascite (7) / decessi (16) è stato di 0,4375 mentre quello tra emigrazioni(7) ed immigrazioni (8) di 0,875.

Gli iscritti all'AIRE superano appena le 63 unità.

Il livello di istruzione della popolazione risulta essere medio alta. E' presente infatti un numero elevato di giovani in possesso di titolo di istruzione secondaria superiore ed una elevata quantità di soggetti con diploma di laurea. Relativamente alla elevata percentuale di laureati presenti nel paese, primaria importanza hanno avuto la presenza in zona di diverse scuole superiori che permettono successivamente ai giovani la frequenza di corsi universitari. E' stato molto importante negli ultimi anni anche lo svolgersi di corsi

professionali e di specializzazione, che hanno coinvolto un elevato numero di giovani, permettendo loro di acquisire particolari diplomi o attestati utili nell'inserimento lavorativo.

La situazione sociale delle famiglie Escolchesi rientra sostanzialmente nella media di quella italiana. Salvo rari casi non vengono rilevate situazioni di estremo bisogno così come sono rari i casi di malessere sociale.

Dal punto di vista anagrafico è diminuita la dimensione media della famiglia a fronte di un invecchiamento della popolazione; il nucleo familiare continua a svolgere un ruolo fondamentale di ammortizzatore sociale ma con sempre maggiore fatica.

Nonostante la collocazione insulare non è riscontrabile una rilevante variazione stagionale delle presenze in quanto le località balneari più vicine sono abbastanza distanti.

Il comune, dal punto di vista urbanistico, risulta attraversato dalla strada provinciale 116, arteria principale, che collega altresì il centro abitato con quelli limitrofi.

Le dimensioni del paese, non consentono di garantire singolarmente una discreta offerta formativa per cui è stato necessario aderire al plesso scolastico di Isili per la scuola Primaria e Secondaria. Ad Escolca sono presenti:

- scuola dell'infanzia (11 alunni);
- Scuole elementari/medie (24 alunni);

Il comune è attrezzato per lo svolgimento di attività ludiche / tempo libero con:

- impianti sportivi;
- Campetto di calcetto e da tennis;
- Parco giochi all'aperto;
- Biblioteca Comunale.
- Centro Sociale.

La struttura organizzativa è composta da n° 7 dipendenti a tempo indeterminato, e n° 1 dipendente a tempo determinato. Non ha né Direttore Generale né Dirigenti ma unicamente 3 posizioni organizzative che svolgono le relative funzioni, di cui una assegnata al Segretario Comunale che è in consorzio con i Comuni di Seulo e Nuragus..

Al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, l'Ente ha approvato il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 con deliberazione di Giunta Comunale n° 06 del 25.02.2016 e n° 07 del 25.02.2016 relativa a piano annuale assunzioni 2016 redatte ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n° 449/1997; con tali deliberazioni si dà atto del rispetto di tutti i vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

È difficile ad oggi prevedere l'evoluzione del personale per il 2018 in quanto

essenzialmente legata a fattori indipendenti dalla volontà dell'Ente, a seguito della riforma degli Enti Locali e delle funzioni per il triennio 2016/2019 è stata assunta a tempo determinato una C1 Istruttore Amministrativo. Naturalmente l'eventuale decremento del personale in servizio per qualsiasi motivo (pensionamento, dimissioni, ecc ..) potrebbe far riconsiderare nel triennio questa scelta; bisogna comunque sottolineare che la normativa sembra orientata ad una conferma delle restrizioni di spesa già previste negli anni passati ed all'incentivazione della gestione di servizi in forma associata che inevitabilmente influenzeranno in maniera consistente l'orientamento da adottare in materia. E' possibile nel corrente anno attivare le procedure per un posto a tempo indeterminato della categoria C1 in sostituzione della stessa figura che opera a tempo pieno ma con contratto a tempo, fuori ruolo. Cio' consente l'espletamento delle nuove funzioni amministrative in capo agli Enti Locali e di cui questo Comune ne è privo,

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Le entrate correnti sulle quali l'Ente può contare sono suddivise in entrate tributarie, entrate da trasferimenti ed entrate extra-tributarie.

Le entrate tributarie sono costituite dalle imposte (Imu, Imposta comunale sulla pubblicità) dalle tasse (Tari) e dai tributi speciali (Fondo di solidarietà comunale e Diritti sulle pubbliche affissioni).

L'Imu colpisce il possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore; a partire dal 2016 nelle intenzioni del Governo recentemente riportate dalla cronaca, anche se il cittadino non pagava la Tasi sull'abitazione principale il ristoro sarà garantito un gettito da parte dello Stato.

Negli ultimi anni le aliquote Imu sono rimaste invariate; l'aliquota Imu, in particolare, è fissata nella aliquota del 7,6 ‰ (per gli immobili diversi dall'abitazione principale) e del 4 ‰ (per le abitazioni principali classificate alle categorie A/1, A /8 e A /9 che non godono dell'esenzione); inoltre non è stata introdotta l'agevolazione dell'equiparazione all'abitazione principale degli immobili e le relative pertinenze concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (figli e genitori) che le utilizzano appunto come abitazione principale; Nel 2016 la legge prevede la possibilità di abbattimento dell'Imu sull'immobili concessi in comodato d'uso a parenti di 1° grado del 50% se entro il 28 febbraio viene stipulato il contratto di cessione in comodato d'uso, anche per il 2017 nn è consentito ai Comuni l'aumento o la diminuzione delle imposte di spettanza comunale.

Ad Escolca è stata disapplicata la Tasi con decorrenza anno 2015 .

L'unica Tassa che fa capo all'Ente è la Tari dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre

rifiuti (sostituisce la Tassa Rifiuti).

L'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono riscosse direttamente qualora si verificano le condizioni essendo il Comune privo di convenzioni sottoscritte con concessionari autorizzati alla riscossione.

L'ultima posta che fa parte delle entrate tributarie è il Fondo di Solidarietà Comunale che sostituisce i vecchi trasferimenti erariali; a seguito dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale, infatti, i trasferimenti sono stati fiscalizzati e drasticamente ridotti nel loro importo e pertanto l'Ente non può più contare sulle importanti risorse che sino a pochi anni fa provenivano dallo Stato; basti pensare che nel 2015 per il Comune di Escolca vi è stata una ulteriore riduzione del Fondo pari ad €. 6.338,59 rispetto all'anno 2014. Pertanto, al netto delle compensazioni, il fondo di solidarietà, che pur essendo collocato contabilmente tra le entrate tributarie è sostanzialmente un trasferimento statale, è secondo i dati pubblicati dal sito del Mef pari ad €. 143.112,40.

I trasferimenti erariali, che a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo Sperimentale di Riequilibrio e della Compartecipazione IVA, scontano tagli pesantissimi.

I trasferimenti della Regione Autonoma della Sardegna per funzioni delegate rientrano tra le funzioni relative alla cultura e beni culturali, funzioni del settore sportivo e ricreativo e funzioni nel settore sociale e coprono una minima parte della spesa corrente.

I trasferimenti regionali ordinari sono previsti nello stesso ammontare di quelli accertati nell'anno 2016. I trasferimenti regionali per funzioni delegate raccolgono le contribuzioni a sostegno delle funzioni socio-assistenziali, quelle in materia turistica e d'istruzione per le quali i comuni sono chiamati a svolgere le attività con riferimento agli ambiti territoriali di competenza.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari e da altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini. In sostanza si tratta delle entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe decise annualmente dal Comune (diritti di segreteria, mense, canoni di affitto, utilizzo strutture comunali, concessioni cimiteriali, tosap, oltre ai proventi per sanzioni al c.d.s. e gli interessi attivi sui depositi.

Per il prossimo triennio, si conferma la volontà dell'Amministrazione di non applicare aumenti di tariffe, fatti salvi naturalmente casi eccezionali di squilibri gestionali per i quali, obbligatoriamente occorrerà procedere con gli interventi risanatori. Allo stato, l'unica eccezione è riservata alla Tari che per legge deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e che pertanto nulla può essere garantito.

PROGRAMMI

La somma di queste entrate, è destinata al finanziamento delle spese correnti contenute nel titolo I della spesa ed al rimborso dei prestiti di cui al titolo IV; si tratta in sostanza delle spese che l'Ente deve necessariamente affrontare per svolgere le proprie funzioni fondamentali; la loro analisi è rivolta a rilevare la sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica e consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

È bene comunque precisare che spesso esse non sono frutto di scelte dell'Amministrazione ma corrispondono ad una sorta di "spese fisse obbligatorie" che limitano le effettive risorse a disposizione per ulteriori eventuali progetti.

Volendo comunque delineare le principali scelte di gestione, gli ambiti strategici di intervento nei quali si intendono riversare le principali linee operative dell'Amministrazione sono:

- a) Territorio, ambiente e patrimonio;
- b) Cultura e turismo
- c) Servizi sociali - anziani – giovani - occupazione - sport

- a) La gestione del territorio è un momento fondamentale nella politica di governo di un'amministrazione che vuole porsi l'obiettivo di integrare le diverse esigenze del contesto con i principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela del patrimonio esistente.

Oltre alla manutenzione ordinaria della viabilità e del verde pubblico, si ritiene di procedere ad un'organica sistemazione di diverse pavimentazioni stradali interne ed esterne e - ove necessario - di provvedere al rifacimento di muri di sostegno, rifacimento di marciapiedi che garantiscano maggiore sicurezza.

Interventi importanti riguarderanno il potenziamento, miglioramento e controllo/sicurezza nell'arredo urbano compresi interventi di manutenzione straordinaria di alcuni spazi verdi (piazze) comunali.

- b) La valorizzazione del centro storico del Comune che presenta peculiarità e dimensioni uniche continuerà ad essere promossa ed incentivata unitamente all'aspetto ambientale e naturalistico del territorio.

Ci si adopererà affinché, attraverso una ricca e partecipata offerta culturale, Escolca sia un paese dove incontrarsi, agire, partecipare e fruire di iniziative e attività, in cui ogni persona, gruppo o associazione, non debba essere solo spettatore, ma artefice e motore principale. Non ultimo si ritiene che promuovere e valorizzare il

ricco patrimonio culturale del paese costituisca una stupenda opportunità di arricchimento e di consapevolezza del territorio e di promozione dello stesso anche come luogo esemplare di attività naturalistiche e culturali.

Si ritengono indispensabili le seguenti linee d'azione:

- c) A fondamento delle politiche sociali e familiari dell'Amministrazione vi è l'idea forte che queste non debbano riguardare esclusivamente le persone in difficoltà o chi si occupa di loro, bensì l'intera collettività, andando ad intercettare il disagio presente nella comunità ed i bisogni dell'intera popolazione per rispondervi al meglio.

In tal senso, l'Amministrazione interviene non solo nei confronti delle fasce più deboli della popolazione attuando interventi di varia natura a favore di minori, disabili, giovani, anziani e soggetti in condizioni di bisogno, ma anche nei confronti dell'intera collettività per migliorare il benessere di quest'ultima.

Particolare impegno verrà profuso nell'attivare le molteplici risorse del territorio, al fine di mantenere e sviluppare la gamma dei servizi erogati in un contesto di risorse finanziarie limitate, nonché al fine di favorire la solidarietà e l'integrazione sociale all'interno della collettività locale

Tenendo conto dell'evoluzione ad oggi è probabile una completa partecipazione con Enti sovracomunali nella gestione di servizi associati quali, il Servizio R.R.S.U (già in essere), servizi scolastici.

Non mancherà il consueto coinvolgimento dei giovani nell'organizzazione di eventi manifestazioni né l'organizzazione di attività legate alla biblioteca comunale.

Quanto sopra delineato non può prescindere dall'analisi delle risorse disponibili e dal conseguente confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'Ente.

Il Comune si trova ad operare in un quadro di riferimento normativo di grande incertezza causa di notevoli difficoltà; infatti, sebbene la Costituzione sancisca l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa, la realtà è che l'attività svolta è caratterizzata da norme, regole e vincoli che limitano fortemente l'autonomia dei Comuni; sul versante delle entrate la prima criticità è legata alla drastica riduzione dei trasferimenti erariali mentre sul versante delle spese è legata alla possibilità di garantire e migliorare negli anni i servizi offerti al cittadino.

Ad oggi si ritiene quantomeno azzardata l'indicazione di cifre a causa della mancanza di un quadro di riferimento normativo più costante; un'efficace attività di programmazione necessita infatti di assetti stabili, tali da garantire la certezza di prospettive indispensabili a pianificare investimenti, azioni e progetti di ampio respiro.

Si ritiene pertanto di avvalersi della facoltà concessa agli Enti di piccole dimensioni di non indicare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio; così come stabilito dalle nuove regole contabili entro il 28 febbraio (salvo ulteriori e possibili note di rinvio) verrà compilata la nota di aggiornamento del DUP contenente le cifre propedeutiche all'elaborazione del bilancio di previsione da approvare entro la scadenza attualmente fissata al 28 febbraio 2017.

È garantita comunque un'azione concreta nella ricerca di intese e collaborazioni con gli enti sovracomunali (Regione, Bimf e Comunità Montana) nonché nell'individuazione e nelle risposte a bandi di finanziamento (R.A.S. - Comunità Europea); come già evidenziato, inoltre, in mancanza di eventi tali da sconvolgere gli equilibri di bilancio è prevista una politica tariffaria che non prevede alcun aumento di aliquote e tariffe con particolare riferimento al quelle relative ai servizi a domanda individuale nell'ambito degli interventi di carattere socio-assistenziale ed educativo.

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti più significativi attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi; in sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione non potendo certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti ed il loro riflesso sul patto di stabilità interno.

Gli interventi più importanti riguardano la missione 12 dove trovano iscrizione i lavori di Realizzazione di una residenza comunitaria diffusa per anziani (€ 940.000,00) (intervento in fase di conclusione del progetto esecutivo), ancora la missione 12 per interventi di adeguamento straordinario del cimitero (€ 150.000,00) (intervento in fase di conclusione del progetto esecutivo), la missione 4 dove trovano iscrizione i lavori di Riqualificazione e adeguamento dell'edificio scuola materna accorpato alle scuole elementari (€ 200.000,00) (In fase di progettazione), la missione 8 dove trovano iscrizione i lavori Riqualificazione di strade vie e piazze e arredo urbano (€ 179.131,92) (In fase di progettazione) e un investimento nel campo del turismo di un milione di Euro da suddividersi in tre Comune.

Gli altri impegni si riferiscono invece a manutenzioni straordinarie del patrimonio (viabilità strade rurali ed interventi per miglioramento e potenziamento “Arredo urbano, Piazze e spazi verdi comunali).

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO
12 - Realizzazione di una residenza comunitaria diffusa per anziani	3 - Interventi per gli anziani	940.000,00
4 - Riqualificazione e adeguamento dell'edificio scuola materna accorpato alle scuole elementari	2- Altri ordini di istruzione non universitaria	200.000,00
12 - Interventi di adeguamento straordinario Cimitero	9- Servizio necroscopico e cimiteriale	150.000,00
8- Riqualificazione di strade vie e piazze e arredo urbano	1- Urbanistica e assetto del territorio	179.131,92
	TOTALE	1.469.131,92

Per quanto riguarda, invece, la definizione dei programmi per il triennio a venire, il Comune è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa contenenti unicamente gli interventi relativi a lavori di importo superiore a € 100.000,00; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La Giunta Comunale con deliberazione n° 45 del 31/10/2016 ha adottato il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco per l'anno 2016;

È bene precisare che comunque non mancheranno le manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale nonché l'impegno dell'Amministrazione sia nell'individuare eventuali contributi messi a disposizione da enti sovracomunali messi solitamente a disposizione da Stato e Regione.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

INDEBITAMENTO

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine".

SOCIETÀ PARTECIPATE

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'Agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla "*spending review*" auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità 2015, ha imposto agli Enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che potesse produrre risultati già entro fine 2015.

Il Comune di Escolca partecipa al capitale delle seguenti società:

Ragione sociale	Forma giuridica	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Abbanoa S.p.A	S.p.A	236.275.415,00	0,04%
A.T.O.	Consorzio	2.607.874,84	0,03%

La Società Abbanoa è controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna, a mezzo dell'Autorità d'ambito della Sardegna, ora in gestione commissariale, ed è partecipata dalla RAS (maggioranza) e dai Comuni della Regione. La partecipazione minoritaria non consente alcuna influenza negli indirizzi aziendali. La società Abbanoa S.p.A, è affidataria del Servizio Idrico Integrato per l'intera Regione Sardegna. L'attività di controllo viene esercitata attraverso l'acquisizione del bilancio di esercizio e la verifica dei crediti-debiti-reciproci.

L'Ente non ha alcun rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione.

Il Comune di Escolca ha deliberato nell'anno 2016, l'uscita dai Consorzi i "Sentieri del Grano" e "dall'Agenda 21".

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da

sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25.06.2008 n° 112 (convertito nella Legge 133 del 06.08.2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28.05.2010, n° 85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

E' stato alienato nell'anno 2016 per vendita all'asta del patrimonio comunale, parte mobile: un trattore e Fiat Panda. Di seguito lo stato patrimoniale al 31.12.2015;

COMUNE DI ESCOLCA
PROVINCIA DI CAGLIARI
CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2015 (PASSIVO)

Pag. 4
 31/12/2015

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE	
			+	-	+	-		
A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D) Netto patrimonio	0,00	5.031.338,57	0,00	0,00	281.702,18	0,00	5.313.040,75	
D) Netto da beni demaniali	0,00	1.923.763,86	0,00	0,00	0,00	0,00	1.923.763,86	
	0,00	6.955.102,43	0,00	0,00	281.702,18	0,00	7.236.804,61	
B) CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	0,00	6.259.464,01	3.142.714,35	0,00	0,00	1.976,05	9.400.202,31	
D) Conferimento da concessioni di edificare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	6.259.464,01	3.142.714,35	0,00	0,00	1.976,05	9.400.202,31	
C) DEBITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D) Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1 per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2 per mutui e prestiti	0,00	574.908,56	200.000,00	14.999,07	0,00	0,00	750.909,49	
3 per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 per debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D) Debiti di finanziamento	0,00	349.496,94	323.486,51	135.042,23	0,00	0,00	537.941,22	
D) Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
IV) Debiti per anticipazioni di Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
V) Debiti per somme anticipate da terzi	0,00	3.421,77	139,44	0,00	0,00	3.261,77	299,44	
VI) Debiti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1 Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2 Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Altri (aziende speciali, Consorzi, Istituzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
VII) Altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	927.827,27	533.625,95	150.041,30	0,00	3.261,77	1.298.150,15	
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D) Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
D) Riscotti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Ratei e Riscotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	0,00	14.142.393,71	3.666.340,30	150.041,30	281.702,18	17.935.157,07
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	0,00	5.683.323,41	3.498.246,75	258.388,70	0,00	0,00	8.923.381,46	
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
G) BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	5.683.323,41	3.498.246,75	258.388,70	0,00	0,00	8.923.381,46	

ESCOLCA, li 31/12/2015

TIMBRO
DELL'ENTE

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Legale Rappresentante dell'Ente

CONCLUSIONI

Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, si farà in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

A tal fine lo strumento principe, a nostro giudizio, è l'autoriforma dell'istituzione locale attraverso convenzionamento dei servizi con altri Comuni o con la Comunità Montana, obiettivo su cui lavorare nei tempi previsti e concordati tra Amministrazioni e Consigli Comunali promuovendo la più ampia partecipazione sul territorio.

Con questo impianto generale, fortemente improntato alla ricerca di efficienza verranno effettuate le principali opere pubbliche previste e si garantisce la continuità dei servizi, pur limitandone sovente l'implementazione immediata, che andrà a regime in primo luogo concretizzando le esperienze di sovracomunalità deliberate in precedenza come anticipazione della fusione, poi praticando la rimodulazione (non lineare) di alcuni contratti di servizio in essere ed infine promuovendo forme di collaborazione con soggetti presenti sul territorio in ambito privato o del terzo settore.